

RHO

Vuoi esporre gratis? Ogni domenica il Korner di via Magenta fa spazio agli artisti in erba



UN'OCCASIONE per tutti gli artisti e per i giovani talenti del territorio di farsi conoscere, ma senza investire denaro per affittare un spazio espositivo: la offre, a partire da oggi e per tutte le domeniche del 2007, il Korner di via Magenta 77 a Rho,

- RHO -

dietro la stazione. All'ora dell'aperitivo, intorno alle 19, si potranno guardare le varie esposizioni accompagnati da musica acustica e buffet. L'ingresso è libero. Da segnalare fra gli appuntamenti già in calendario, il 14 ottobre c'è Alessandro Minoggi (nella foto, una sua opera), che presenta in

anteprima i quadri della serie «Celebrity up II». Federico Alberto Pozzi accompagnerà l'evento al piano. In mostra fino al 20 ottobre, dal giovedì alla domenica. Per esporre potete scrivere all'indirizzo Email: info@sferadesign.com, descrivendo brevemente chi siete e cosa create.

IL MESTIERE DELLA SETTIMANA

Educare i ragazzi difficili non è un lavoro qualsiasi

«L'impegno è totale ma anche appassionante»

di MONICA GUERCI

- ARESE -

LAVORARE al fianco delle persone in difficoltà è la missione dell'educatore. A raccontarci in cosa consiste questo lavoro è Enrico Perlato, educatore che dal 2001 si occupa a tempo pieno di 8 ragazzi «difficili» fra i 14 e i 18 anni, ospiti della Comunità alloggio del Centro salesiano di Arese. La giornata comincia alle 6.30, Enrico prepara la colazione per tutti, poi la scuola, il pranzo, la ricreazione. Nel pomeriggio prima i compiti e poi una partita a calcio, la cena e alle 22.30 si va a dormire.

COMUNITÀ
Si condivide la giornata con gli ospiti per 14 ore

«L'IMPEGNO è quello di stare con i ragazzi - racconta Enrico - e vivere con loro il quotidiano, dalla casa alla scuola allo svago. Devi insomma costruire una relazione di aiuto per loro e il tuo lavoro diventa un'esperienza totalizzante, dove l'aspetto professionale passa meno in evidenza rispetto a quello esistenziale». Enrico dopo il diploma si è formato nel volontariato e al servizio della Caritas. Il suo consiglio a chi vuole incominciare? «E' un la-



CENTRO SALESIANI DI ARESE Enrico Perlato si occupa di 8 ragazzi dai 14 ai 18 anni

voro di cui c'è molto bisogno - dice -. Oggi è importante qualificarsi anche se poi sul campo la vera esigenza è di non diventare teorici dell'educazione, ma invece imparare a costruire relazioni vere».

«NON SI GUADAGNA mol-

to, spesso poco più di un impiegato, e bisogna mettere in conto la formazione continua. Di fatto la figura dell'educatore professionale è ancora in via di riconoscimento ufficiale, non esiste infatti chiarezza sui percorsi formativi per qualificarsi, non esiste un albo o norme

che regolamentino i diritti alla professione».

«OGGI qualche cosa è cambiata e dai corsi regionali si è passati a quelli universitari, certo è che un pezzo di carta non basta, questo è un lavoro complesso che richiede grande atti-

tudine, spirito di sacrificio e una conoscenza multidisciplinare: dalla pedagogia, alla psicologia, alle scienze mediche. Tutto questo perché l'educatore è un professionista che opera spesso ai margini della società. E' un operatore sia sociale sia sanitario sia penitenziario che si pone al fianco di soggetti deboli come i tossicodipendenti, i carcerati, gli anziani e i minori, per favorirne la riabilitazione, il reinserimento e l'autodeterminazione».

I POSTI di lavoro si trovano nel pubblico impiego (Asl o enti locali) e nel privato sociale (cooperative sociali). Attualmen-

te il decreto del Ministero della Sanità n. 520 del 1998 è l'unico strumento identificativo della figura professionale. Con la riforma degli ordinamenti didattici universitari però la distinzione tra educatori professionali del comparto sanità e quelli del comparto sociale è stata rafforzata e contemporaneamente sono nati corsi universitari specifici. Per avere informazioni sui corsi di laurea è utile consultare il sito del Ministero dell'Università e della Ricerca: www.miur.it.

VOCAZIONE
È un'esperienza che arricchisce malgrado si guadagni poco

LE OFFERTE LE OCCASIONI NON MANCANO PER CHI SI DEDICA ALL'ASSISTENZA

Contesi tra pubblico e privato sociale

- SEGRATE -

PER CHI CERCA un lavoro da educatore è interessante tenere d'occhio il sito dell'Associazione nazionale educatori professionali: www.anep.it, che raggruppa numerose offerte. Eccone alcune. La cooperativa sociale Il melograno onlus, cerca urgentemente educatori per il servizio di doposcuola a Segrate. E' richiesto diploma a carattere educativo o laurea in psicologia o in scienze dell'educazione. Potete candidarvi all'indirizzo mail: coordinamento1@ilmelgranonet.it oppure via fax allo 0226688294.

LA COOPERATIVA sociale ricerca invece un educatore professionale per una comunità psichiatrica per minori a Milano in zona Niguarda. Email: consorzioibiella@libero.it, fax 015.8400889, tel. 348.9880463. La Cooperativa Sociale Bathor cerca con urgenza e con disponibilità immediata educatori per servizi di pre e post scuola. Inviare curriculum alla mail:

COOP E COMUNI
Cercano professionisti per pre e post scuola aiuto a disabili e malati di mente

selezione@ex-ol.com, indicando nell'oggetto "Lainate". Il Centro servizi didattici, arruola educatori per assistenza domiciliare o scolastica handicap per i Comuni di Monza, Desio, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Muggiò, Nova Milanese, Varedo. E' possibile consultare le offerte e lasciare la candidatura al sito www.cesed.com L'Azienda consortile «Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale» cerca a Limbiate un educatore professionale o laureato in Scienze dell'educazione (anche se laureando) per incarico di assistente alla comunicazione di una bambina non vedente pluri handicap. Offrono contratto a progetto per l'intero anno scolastico. Scrivete a: mmanciga@comuni-insieme.mi.it

FRA I CONCORSI pubblici attualmente al Comune di Samarate in provincia di Varese è aperta la selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato di un educatore ai servizi socio-assistenziali. C'è tempo fino all'11 ottobre per fare domanda. Potete scaricare il bando www.comune.samarate.va.it. M.G.



FORMAZIONE Imparare un mestiere può fare la differenza tra la condanna all'emarginazione e una vita realizzata (Sn)